

IL SERVIZIO DI SPORTELLO PSICOLOGICO A SCUOLA E IL RACCORDO COI SERVIZI TERRITORIALI

RETE SPS BERGAMO

04-03-2026

Dallo sportello scolastico al Consultorio

All'interno del progetto di ascolto psicologico promosso dalla Rete delle Scuole che Promuovono Salute (SPS) della provincia di Bergamo, è stato sviluppato un **modello strutturato di raccordo tra gli sportelli psicologici scolastici e la rete dei consultori familiari***, individuati quali **canali privilegiati per l'accompagnamento** degli studenti che necessitano di una presa in carico che, per la natura delle prestazioni erogate, lo sportello scolastico non può garantire.

**Il consultorio familiare è un servizio multi-professionale orientato alla prevenzione ed alla promozione della salute che integra al suo interno l'assistenza sanitaria e sociosanitaria in un unico punto di accesso.*



Lo sportello di ascolto psicologico a scuola offre...

uno spazio di accoglienza

un primo supporto

la possibilità di rielaborare la
tematica riportata

MA... è autoreferenziale e permette un numero molto limitato di incontri

PERTANTO matura la consapevolezza che il supporto psicologico in ambito scolastico acquisisce piena efficacia se inserito in una logica di integrazione con i servizi territoriali, superando una prospettiva autoreferenziale e promuovendo un approccio di rete capace di rispondere in modo più appropriato ai bisogni della popolazione studentesca.



SCUOLA + COMUNITÀ + SERVIZI TERRITORIALI

ATS Bergamo ha garantito il coordinamento tecnico-scientifico dell'iniziativa, organizzando, in collaborazione con i coordinatori dei servizi consultoriali delle tre ASST in cui si articola la provincia, incontri dedicati al confronto tra operatori dei consultori e professionisti attivi negli sportelli scolastici. Tali incontri hanno avuto l'obiettivo di promuovere la conoscenza reciproca e condividere modalità operative per la gestione degli accompagnamenti ai servizi.

Questi incontri hanno consentito la costruzione nel tempo di una rete territoriale di riferimenti stabili e la possibilità di effettuare valutazioni congiunte dei bisogni degli studenti. Tale valutazione si realizza attraverso un contatto diretto tra lo psicologo scolastico e il referente del consultorio, finalizzato alla condivisione preliminare del caso e a una prima analisi congiunta della domanda. Il confronto tra professionisti permette di condividere con l'équipe consultoriale elementi significativi per l'inquadramento clinico e per la comprensione del contesto di vita dello studente, agevolando la definizione del percorso di presa in carico più appropriato.



E I GENITORI?

- coinvolgimento dei genitori in relazione alla necessità del **consenso informato** per l'avvio di percorsi di supporto psicologico presso i consultori;
- incontro preliminare con la famiglia che consente di presentare una **proposta di intervento già condivisa, comprensiva all'occorrenza di un primo appuntamento programmato**, aumentando l'adesione al percorso e riducendo possibili resistenze;



Ne derivano:

- per lo studente/essa la percezione di **un'attivazione coordinata tra scuola e servizi** (L'assenza di coordinamento, al contrario, espone al rischio di dispersione dell'utente, in particolare nelle situazioni caratterizzate da elevata criticità).
- per la famiglia un accompagnamento che evita differimenti e riduce le resistenze.

CONCLUSIONI:

L'esperienza maturata evidenzia come la costruzione di partnership stabili tra scuola e servizi territoriali consenta una gestione più efficace delle situazioni che richiedono interventi strutturati e continuativi. Il valore aggiunto dell'esperienza non risiede esclusivamente nell'incremento degli invii, ma nel **cambiamento di paradigma: dal modello tradizionale dell'invio a una modalità di accompagnamento strutturata, fondata sulla corresponsabilità tra istituzione scolastica e servizi socio-sanitari.** Questo raccordo promuove fiducia, continuità e **maggiore appropriatezza degli invii**, rafforzando l'integrazione tra scuola e servizi territoriali per la presa in carico integrata delle situazioni.



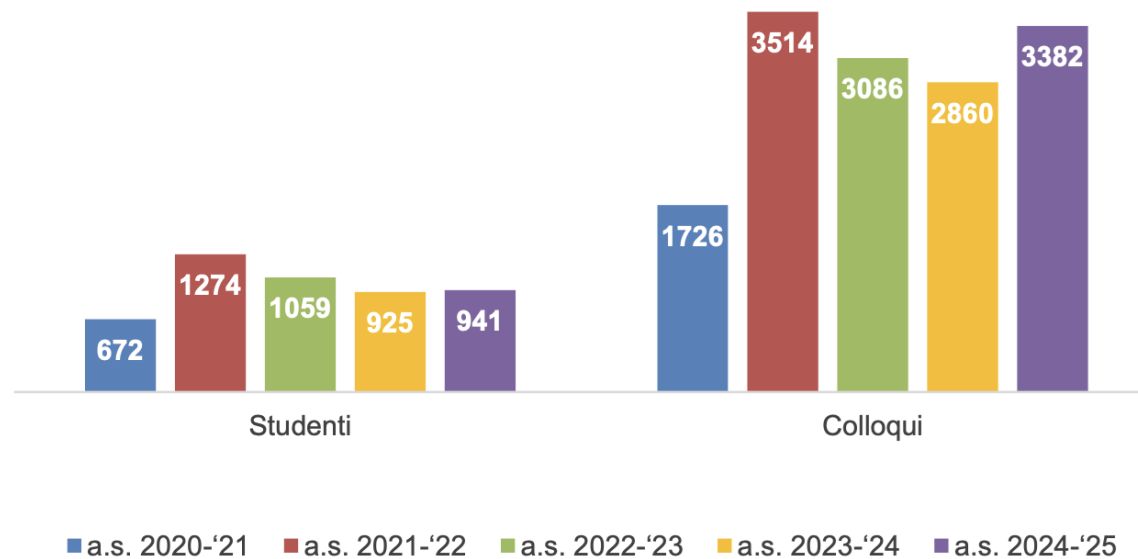
ALCUNI DATI

Invii ai servizi consultoriali: a.s. 2024-'25: **14,1%** (159 studenti su 941)

Contesto:

Nell'anno scolastico 2024-'25 gli istituti scolastici coinvolti nel progetto di ascolto psicologico della Rete SPS sono stati **28** (rispetto ai 27 dell'a.s. 2023-'24). L'attività di sportello è stata complessivamente gestita da 19 psicologi, alcuni dei quali hanno prestato servizio presso più istituti.

Grafico 1: Distribuzione studenti e colloqui – a.s. 2024-'25 vs. a.s. precedenti



Monitoraggio azioni di supporto psicologico negli IC della RETE SPS della provincia di Bergamo (campione di 20 scuole)_ as 2023-24

- 100% istituti comprensivi hanno lo sportello di ascolto;
- investono annualmente da 50 a 400 ore;
- 15% degli sportelli offrono consulenza anche ai docenti;
- 10% offre consulenza anche ai genitori;
- 95% degli IC monitora gli accessi allo sportello.

